

Come Tradurre le Lingue Classiche

Ovvero qualche suggerimento sul modo di affrontare la traduzione di una versione

1) Leggi il titolo e l'eventuale introduzione al testo

2) Se hai tempo leggi il brano dall'inizio alla fine, sforzandoti di capire grosso modo il senso in base alle parole che conosci (in questo modo potrai farti un'idea dei concetti che troverai traducendo e ti sarà più semplice scegliere, fra due interpretazioni, quella corretta)

3) Leggi un periodo alla volta. All'interno di ogni periodo dovrai svolgere tutta una serie di operazioni in sequenza (operazioni che potrai fare a mente o annotare sul foglio, come preferisci in base alle tue esigenze). Vediamo in fila queste operazioni:

a) Dividi il periodo nelle frasi che lo compongono: ogni frase contiene prima di tutto un verbo (cioè ogni verbo indica una frase distinta) e poi tutta una serie di complementi che accompagnano tale verbo;

b) Stabilisci la possibile relazione fra i verbi e quindi la relazione fra le frasi del periodo: qual è la principale, quali le subordinate e di quale grado (cioè da cosa sono rette e cosa reggono le subordinate). Le proposizioni non sempre si presentano una dopo l'altra. Magari! Purtroppo spesso si presentano intrecciate fra loro. Cioè una proposizione può contenerne un'altra che a sua volta può contenerne un'altra ancora, proprio come avviene nelle scatole cinesi. In questo caso è fondamentale dividere bene le proposizioni. Puoi usare, per questo scopo, vari metodi: quello delle parentesi tonde, quadre e graffe, proprio come se stessi risolvendo un'espressione algebrica, oppure puoi usare colori diversi o le classiche sbarrette;

c) Cerca di individuare di che tipo sono le subordinate servendoti delle congiunzioni o degli elementi introduttivi (un esempio: cum+indicativo indica una temporale);

d) Ora puoi iniziare a tradurre: devi misurarti con le singole proposizioni (cioè ogni frase), che generalmente si traducono nello stesso ordine in cui si trovano in latino. Mai procedere a caso, traducendo una parola dopo l'altra: questo è il sistema migliore per riempire di errori la tua traduzione! Inoltre ricordati bene che ogni proposizione, pur legata al periodo di cui fa parte, ha una sua autonomia, per cui non puoi prendere i vocaboli e spostarli impunemente da una frase all'altra: non capiresti più niente e tutto si mescolerebbe;

e) Prendi il verbo e collegalo immediatamente al suo soggetto che necessariamente è della stessa persona indicata dal verbo. Ricordati che il soggetto può essere espresso oppure no, esattamente come in italiano;

f) A questo punto se il verbo è transitivo andrai a cercare un possibile complemento oggetto in accusativo. Nel caso in cui non ci siano accusativi è probabile che il verbo sia intransitivo. Nessun problema: procedi con gli altri complementi;

g) Inizia a buttare giù la tua traduzione.

4) Una volta che hai afferrato con chiarezza il significato della frase o dell'intera brutta copia, puoi cercare di renderla formalmente in un italiano più corretto. Qui sta la vera difficoltà della traduzione: essere in grado di trovare una traduzione scorrevole e tuttavia aderente al testo classico.

5) Un ultimo avvertimento: quando traduci una frase, non considerarla come qualcosa a se stante di cui puoi dimenticarti appena l'hai scritta sul foglio. Niente di più sbagliato! Il discorso continua e le proposizioni spesso si chiariscono l'una con l'altra. Non tenendo conto di ciò, ti comporteresti come se, mentre racconti una storia, a mano a mano che concludi una frase ti dimenticassi di quello che hai appena detto. Ne verrebbe fuori un discorso sconclusionato. Quando avrai imparato a tenere sotto controllo il contenuto del passo che stai traducendo, avrai già fatto un salto qualitativo non indifferente.

6) Tradurre le lingue classiche è in parte un'operazione meccanica (hai una serie di operazioni da compiere in un determinato ordine e non puoi saltarne nemmeno una) ma serve anche una buona dose di senso logico e soprattutto bisogna essere curiosi. Curiosi di sapere, curiosi di capire un mondo diverso dal nostro ma ugualmente profondo, un mondo dal quale possiamo ancora imparare tanto.

7) Occorrono tuttavia tre prerequisiti fondamentali:

- Che tu conosca bene la morfologia, cioè che non confonda i casi, le declinazioni e le coniugazioni dei verbi
- Che tu sappia riconoscere i complementi
- Che tu sappia individuare le proposizioni